

La sezione di alpinismo escursionistico del **GS Marinelli**, nell'ambito delle attività promozionali e ricreative della **FIE** (Federazione Italiana Escursionismo) organizza per la giornata di:

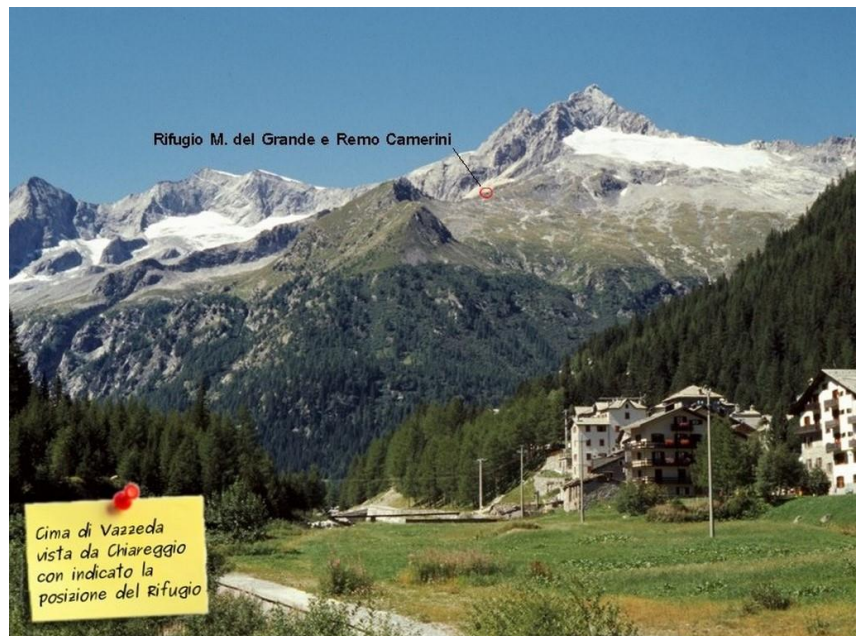
Giovedì 20 settembre 2018

Escursione in: **Rifugio Del Grande/Camerini** (m.2580)

Da: Chiareggio - Pian del Lupo (SO) m.1600
Ad anello dalla Val Sissone ↑ Forbesina (m.1656)
↑ Alpe Laresin (m.1720)
↑ Alpe Sissone (m.2290)
↑ Rifugio Del Grande-Camerini (m.2580)
Ritorno: ↓ Alpe Vazzeda Sup. (m.2100)
↓ Alpe Vazzeda inf. (m.1840)
↓ Pian del lupo Chiareggio
Tempi indicativo: intero giro ore 7.00~
Difficoltà: **EE** (Escursionisti Esperti)
Ritrovo: ore 5.30 (Villa Regina P.)

Lasciamo l'auto nel parcheggio libero lungo il greto del torrente Mallero e iniziamo a camminare verso la Cima di Vazzeda (3300 m). Già in lontananza possiamo vedere il rifugio intitolato a Mario Del Grande e Remo Camerini. Oltrepassiamo il ponte di legno sul torrente Mallero e troviamo la segnaletica verticale indicante, a destra, il rifugio Del Grande – Camerini (3 ore) mentre dritto, Forbesina (o Forbicina) e Val Sissone. Noi proseguiamo dritto sulla carrareccia e arriviamo a Forbesina, nei pressi di un piccolo nucleo di baite ormai in rovina. La segnaletica verticale indica dritto rifugio Del Grande – Camerini (3,40 ore), Alpe Laresin (0,10 ore)

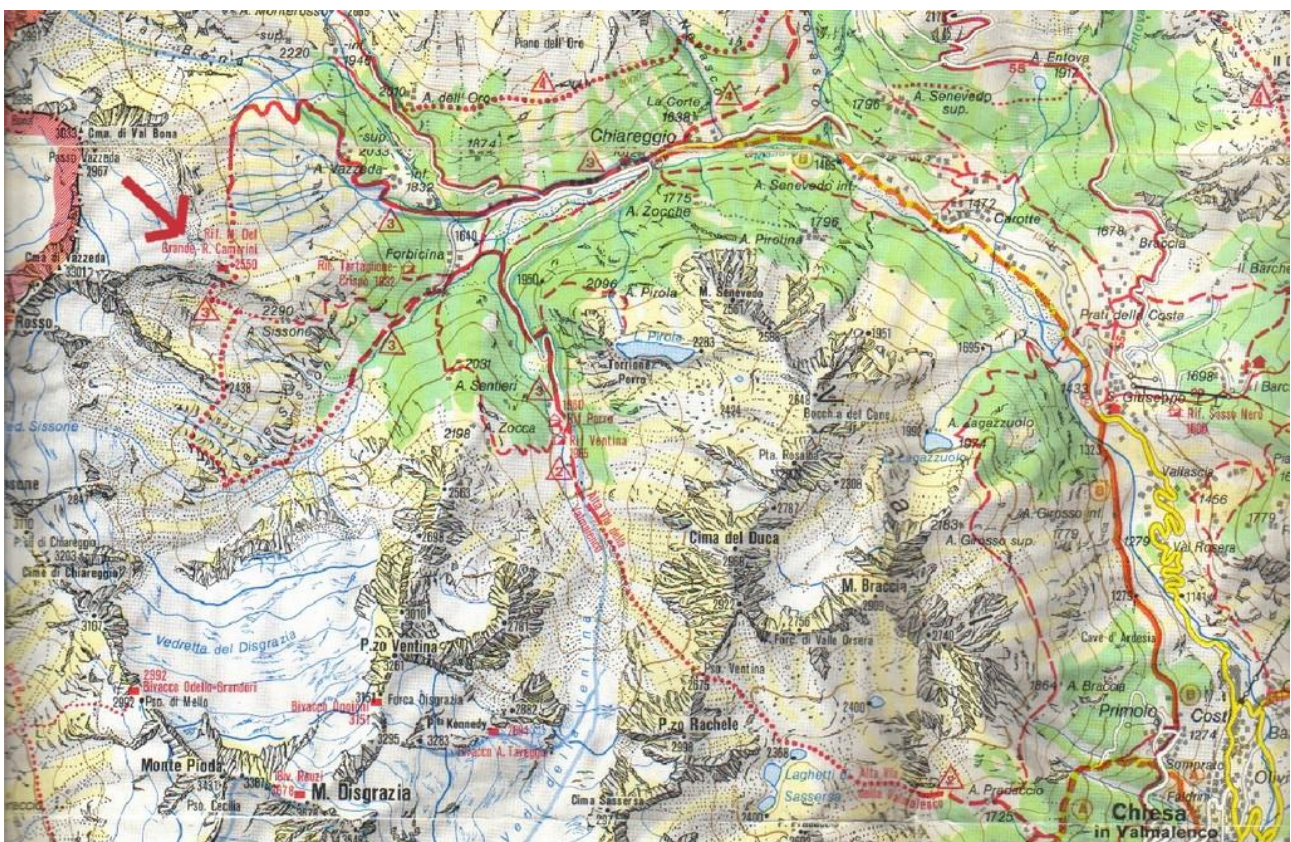
mentre a sinistra Giro dei tre ponti verso il Passo Ventina e Ghiacciaio del Ventina. Procediamo dritti verso l'Alpe Laresin (1720 m). Da qui costeggiamo il torrente Val Sissone e ci addentriamo nell'omonima valle dominata dal Monte Disgrazia (3678 m). Proseguiamo alternando pietraie e macchie di larici mantenendo il torrente Val Sissone costantemente sulla nostra sinistra. Il sentiero in estate è costellato di una varietà incredibile di fiori. Giunti a quota 2000 metri il sentiero piega decisamente verso destra e inizia a salire con più decisione. A mano a mano che saliamo la vista sulla vedretta del Monte Disgrazia si fa sempre più grandiosa e in lontananza possiamo ammirare la piana di Chiareggio. Giunti su di un pianoro troviamo la segnaletica verticale indicante dritto il rifugio Del Grande – Camerini (2 ore) e a sinistra il Passo di Mello (3 ore). Riprendiamo il cammino e dopo aver superato il torrente pieghiamo verso destra ed iniziamo a salire decisamente, sempre costeggiando la cascata che scende copiosa dal fianco della montagna. Attraversiamo un immenso pianoro sovrastato dalle cime di Rosso (3366 m) e di Vazzeda (3301 m) salendo verso la Corna di Sissone indirizzati nella giusta direzione dall'enorme sasso bianco che si distingue nella pietraia per la sua dimensione e per il colore. Affrontiamo un altro tratto di dura salita e arriviamo alla porta naturale ritagliata nella roccia della Corna di Sissone (2438 m) che si affaccia sulla valle di Chiareggio. Il panorama è veramente spettacolare. Da questa posizione notiamo in lontananza il rifugio Del Grande – Camerini e sinceramente ci chiediamo come sarà possibile raggiungerlo poiché non vediamo traccia di sentiero nella vallata. Riprendiamo il cammino, per un breve tratto in discesa e poi in leggera salita fino all'Alpe Sissone (2330 m). Giunti alla segnaletica verticale indicante il rifugio Del Grande - Camerini (0,30 ore), affrontiamo quest'ultima fatica e procediamo in netta



salita finché all'improvviso il sentiero finisce. Davanti a noi si erge una parete di roccia attrezzata con una catena e non ci resta che accorciare i bastoncini e sistamarli nello zaino per poter avere le mani libere. Affrontiamo questa salita senza nessuna difficoltà e con poca fatica arriviamo sulla cresta in vista del rifugio. Tenendo la sinistra proseguiamo verso il rifugio superando un altro tratto di roccia ferrato. Il panorama dal rifugio Del Grande – Camerini (2580 m) è veramente spettacolare. Vale la pena fare tanta fatica per arrivare qui.



Ritorno a Chiareggio: Seguendo la segnaletica verticale che indica l'Alpe Vazzeda Superiore (1 ora), Forbesina (1,40 ore) e Chiareggio (2,10 ore) cominciamo a scendere verso la valle. Il sentiero è contraddistinto dai numerosi segnavia triangolari gialli, simbolo dell'Alta Via, e da diversi torrenti da guadare. Ma un'altra cosa caratterizza questo sentiero, la presenza di numerose piante di rododendro. Il panorama spazia sulla Cima di Vazzeda e il suo ghiacciaio, il Monte Disgrazia, la valle solcata dal torrente Mallero con in vista i rifugi Gerli-Porro e Ventina. Giunti all'Alpe Vazzeda Superiore (2025 m) troviamo diverse baite abbandonate con i caratteristici tetti in pietra completamente crollati. Continuiamo la discesa fino ad arrivare all'Alpe Vazzeda Inferiore (1832 m) dove la segnaletica verticale indica Chiareggio (1 ora). Da qui il sentiero entra nel bosco e dopo aver superato un ponticello in legno la discesa si fa più ripida. Dopo 10 min arriviamo al bivio dove troviamo la segnaletica verticale indicante verso destra il rifugio Tartaglione Crispo (0,30 ore), Pian dei Vitelli (0,15 ore) e Alpe Laresin (0,40 ore) mentre continuando verso sinistra, Chiareggio (0,50 ore). Noi proseguiamo in discesa verso Chiareggio e in poco tempo arriviamo sulla carrareccia che avevamo percorso la mattina, proprio all'altezza del ponticello di legno sul torrente Mallero. In pochi minuti raggiungiamo il parcheggio dove avevamo lasciato l'auto



Programma in breve:

Ore 5.30 Ritrovo e partenza da Villa Regina P.

Ore 8.30 Previsto arrivo a Chiareggio (SO)

Rientro previsto per la tarda serata ore h. 19÷20 circa

Informazioni: Sandro N. tel. 349-4202489

Armando tel. 339-8964508

Si applica l'assicurazione personale per tesserati FIE. Mentre per i non tesserati è **obbligatoria la copertura assicurativa con la polizza infortuni giornaliera.** Dal costo di: € 2.00 a persona